



Pietro Fea, Il principe Eugenio alla battaglia di Torino, affresco (Torino, Palazzo Madama, sala del Senato).

co per comprendere le valenze politiche e simboliche – anche di scottante attualità – affidate ai cicli di battaglia è dato dagli affreschi di Giovanni Antonio Moleri nel palazzo Taffini D'Acceglio a Savigliano che celebrano la figura di Vittorio Amedeo I con le scene stese in foggia di finti arazzi sopra il grandioso apparato di architettura in *trompe l'oeil* del salone d'onore<sup>55</sup>.

Nel Palazzo Reale di Torino, prima della galleria delle Battaglie voluta da Carlo Emanuele III, la saga genealogica dei principi condottieri compare tra il 1660 e il 1665 nel fregio della sala dei Paggi, con dodici tele dedicate a imprese guerresche che si richiamano alla storia sabauda dal XII al XV secolo<sup>56</sup>. Partendo da questa rassegna sarebbe interessante, per meglio comprendere la genesi dei programmi, disporre di un'analisi comparativa in merito alla selezione dei soggetti, alle soluzioni iconografiche adottate e alle fonti storiche disponibili. Il filo della fortuna iconografica dell'assedio del 1706 porta diritto a quello che sembra essere l'ultimo

rispettivamente pp. 23-33 e 35-43; MICHELA DI MACCO, «L'ornamento del Principe». *Cultura figurativa di Maurizio di Savoia (1619-1627)*, in G. ROMANO, *Le collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia* cit., pp. 349-374.

<sup>55</sup> CLARA GORIA COLUCCIA, *Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano. Il cantiere seicentesco: committenti, decorazioni, modelli*, Torino: Allemandi, 2004.

<sup>56</sup> VITTORIO VIALE (a cura di), *Mostra del Barocco Piemontese*, 3 voll, Torino: Città di Torino, 1963, II, pp. 30-31; CLEMENTE ROVERE, *Descrizione del Reale Palazzo di Torino*, Torino: Botta, 1858, p. 116.